

BANCHETTE

Carnevale, 40 anni per la Cossatera Si comincia il 30 marzo



I personaggi del Carnevale di Banchette

BANCHETTE D'IVREA. Quarant'anni di Carnevale: li compie quello di Banchette che nel 1980, inventò il personaggio della Cossatera, a cui si aggiunse, nel 1986 il Cossatè, figure legate alle tradizioni agricole del paese. La cossa è infatti la zucca. Che non è però la coltura tipica del paese, celebre per il mais rosso.

Una narrazione sempre portata avanti dal Circolo di Banchette, in collaborazione con il Comune: «Era il sabato 16 febbraio 1980. -ricorda il presidente Roberto Bianco- Il regolamento di allora stabiliva che l'elezione della Cossatera avvenisse durante la serata danzante nel pluriuso della scuola media. L'elezione era popolare e vi partecipavano tutti i presenti. Il voto avveniva consegnando alla persona che, a loro giudizio, avrebbe dovuto interpretare la protagonista della kermesse, il biglietto ricevuto all'ingresso. Chi otteneva più biglietti, veniva eletta Cossatera dell'anno. In quell'occasione fu eletta la bella Elena Perri, che ancora oggi gestisce un nego-

zio di profumeria e un laboratorio di estetica. Nell'edizione del 1986 nacque il personaggio del Cossatè. L'elezione avveniva sempre allo stesso metodo: all'ingresso venivano forniti due biglietti, uno per l'elezione della Cossatera ed uno per l'elezione del Cossatè. In quell'anno vennero eletti Almerina Morando e Gaetano Macaluso».

Per celebrare l'anniversario il circolo riunirà tutti i personaggi che nel corso degli anni hanno contribuito al successo della manifestazione entrati a far parte dell'ordine del fiore di zucca. Si comincia sabato 30 marzo con la cerimonia di investitura dei nuovi personaggi, nella sede del circolo, e si va avanti fino a sabato 6 aprile con la cena di chiusura del Carnevale.

Nel calendario della manifestazione ci sono tanti appuntamenti tra cui spiccano la grande sfilata dei carri allegorici con la partecipazione di gruppi storici provenienti da tutto il Piemonte, e le tradizionali fagiolate. —

L. M.